

**IRRATIVA**

ella guerra tra Lascianti e Lasciati pravrive chi dimentica prima

ivia, come l'autrice, è avvocato, si occupa divorzi e ha la tendenza a essere lasciata. omanzo è una fenomenologia delle arazioni, dei Lascianti e dei Lasciati, a una lezione: in questi frangenti pravrive il più veloce a dimenticare.

more è eterno finché non risponde - Ester Viola - Ed. Einaudi - 17 euro



**SAGGISTICA**

Vittorio Gregotti, lezioni veneziane Teoria, prassi e buona architettura

Gregotti è il più "intellettuale" degli architetti italiani: la vocazione ad analizzare il suo lavoro e a trasferire le sue riflessioni sono evidenti nei suoi seminari allo Iuav, in cui dal confronto fra teoria e prassi emerge un'idea di architettura utile alla vita collettiva.

Lezioni veneziane - Vittorio Gregotti - Ed. Skira - 21,50 euro



**La steppa**  
Sergio Baratto  
Ed. Mondadori  
20 euro



**NARRATIVA**

Il cane che si è salvato dalle indicibili crudeltà degli umani

**Boonrod**  
Paola Tonussi  
QuiEdit  
12 euro



Boonrod è un cane, e il suo nome significa "colui che si è salvato": in thailandese, perché è da quel paese che è arrivato a Verona. È alle sue "parole" che la sua padrona, la scrittrice Paola Tonussi, ha affidato il racconto poetico e terribile, fatto in prima... persona, di una pratica molto diffusa in Cina, Vietnam e Corea: la tortura e l'uccisione di milioni di cani (dai 30 ai 50), e di un numero ignoto di gatti, per consumarne le carni che - secondo un'antica e assurda credenza - assicurerebbero fortuna e felicità a chi le mangia. «Molti credono anche che l'adrenalina prodotta facendo soffrire il cane prima di ucciderlo migliori la qualità e il sapore della carne», scrive nell'introduzione John Dalley, fondatore della Soi Dog Foundation che cerca di salvare questi animali e in Thailandia è riuscita a far approvare una legge in tal senso.

Boonrod ce l'ha fatta, dopo sofferenze inaudite, anche grazie al ricordo dell'amicizia che lo legava al suo padroncino, Atid. Ma la sua storia non può non lasciare sgomenti e vergognosi noi "umani" che concepiamo questa infamia.

S. F.

# Futuro in cui i buoni diventano i più cattivi

Con "La steppa" (vincitore del Premio Berto) Sergio Baratto disegna uno scenario fantascientifico che prende le mosse dalla nostra quotidianità

dell'emarginato) in un mondo che sta per essere fagocitato dalla globalizzazione; c'è poi l'urbanizzazione selvaggia e ci sono le terribili squadriglie armate organizzate dai cittadini "buoni" contro i "cattivi", che ricordano la furia xenofoba delle ronde cittadine.

E dentro l'apocalisse in atto, Baratto - scrittore socialmente e politicamente impegnato già autore di *Diario di un'insurrezione* (Effigie, 2012) dedicato ai fatti del G8 di Genova nel 2001 - ci mette anche una storia d'amicizia e d'amore vecchio stile con le classiche triangolazioni e sfumature da favola. I protagonisti sono tre adole-

**LA FRASE**

«Di notte nessuno osava percorrere la zona buia tra Mortonago e Arimate, lungo la statale che tagliava in due i campi erbosi»

scenti, due ragazzi (tra cui l'io narrante) e una ragazza, Aili, che si oppongono a questa situazione rimanendone a loro volta vittime. Il romanzo li segue finché diventano adulti, racconta la loro storia e quella, spesso drammatica, dei personaggi che gravitano loro intorno. Una delle figure più affascinanti di tutto il racconto è il capo delle squadriglie armate, Arcangelo, il buono più "cattivo" di questa fiaba, una specie di cavaliere nero che finirà per innamorarsi di Aili, la salverà da un triste destino ma poi la chiuderà in una gabbia dorata per paura di perderla.

© riproduzione riservata

<b>3</b> 7-7-2007 Mondadori	<b>4</b> L'abbazia dei cento inganni Cineca	<b>5</b> La ragazza del treno Mondadori
-----------------------------------	---	---

**NARRATIVA**

La vita è più forte del buio  
Il romanzo di una rinascita

